

124* *Di Tripoli di Soria, di sier Bortolo Contarini orator nostro, stato al Signor turco, di 13 Novembrio.* Qual si partì di Cypro con la sua galia sotil, et vene lì con ducati 5000 contadi et 2000 di zucharo, et altri navili con formenti et orzi stera per ducati milia per darli a conto dil tributo. Et avisa il suo zonzer lì, et volendo consignarli al precio, *ut in litteris*, par che quel coza per nome dil Signor turco non li habbi voluti acetar a quel precio, dicendo è precii carissimi etc. *Item*, il Signor turcho era a Damasco, et par sia ritornate le soe zente andò in la Caramania, et dil Sophi nulla si parla come s' il non fusse al mondo.

Di Roma, fo letere di l' Orator nostro, di 17. Come erano zonte letere di Franza al Papa, di la conclusion di le noze di la fia fo di monsignor di Bologna in el ducha Lorenzo di Urbin, con dota, *ut in litteris*, et manda li capitoli dil contrato di le noze. *Item*, il Papa vol mandar legati a li principi cristiani, et monstra temer molto queste cosse turchesche. Il ducha Lorenzo era partito e andato a far carlevar a Fiorenza, et in le sue stanzie era venuto a star l'arzivescovo Orsino, qual fo ditto il Papa feva cardinal et non lo fece; sichè si mostra per tutto che prima stava da vergogna ascoso; il qual sarà di primi cardinali farà il Papa; et il signor Renzo di Zere è conzo con il Papa con le condition l' havea prima. Scrive, come domino Pietro Navaro era partito di San Stefano, e zonto a l' ixola Piera con nave di bote 800 l' una in 1000, et 4 altre nave di bote 300, e certo numero di bregantini etc. ben in ordine di zente, e va contra mori in Africha, e conduse cavali con si sopra certi navili apti a questo. *Item*, il nome di la moier dil ducha di Urbin, è chiamata madama Maddalena da Bologna. Altre particolarità, *ut in litteris*.

Et per letere di sier Hironimo Lipomano, da Roma, di 17, vidi: Come si tratava noze dil signor Alberto da Carpi in la fia dil cardinal Franzoto Orsini. *Item*, a Piombin par siano zonte alcune fuste de mori per defension di quel signor, che par il ducha Lorenzo volesse tuorli il Stato. *Etiam* voleva tuor l' impresa di Lucca; ma non si parla più di tuor imprese in Italia per queste cosse turchesche, che pur le temeno.

Da Corfù, vidi letere di 24 Dezembrio, venute con dita nave, di Polo Bianco. Come la nave su la qual era li rectori vanno a Napoli di Romania, sier Alvise Contarini qu. sier Piero e sier Francesco Barbaro qu. sier Antonio, par sopra la Zimera in quelli zorni habbi auto una grandissima

fortuna, roto l'alboro, et pocho manchò non si rompesse la nave. La qual è capitata in uno locho dito Strada bianca, dove di memoria di homo non è capità alcuna nave o galia, nì altro navilio; sichè hanno scorso grandissimo pericolo.

A dì 23. La matina tutta la terra fo di bona 125 voia, dicendo per questi avisi il Turchio non esser partito da Damasco; et l' aviso si ave di Roma che l'era zonto a di 10 Dezembrio a Constantinopoli, et che si tien l' invernà in la Soria.

Di Cypri, vidi letere di sier Antonio Marzello di sier Donado, di 21 Novembrio. Come è stà electi do ambascadori a la Signoria nostra, quali sono domino Xanatricho Visconte et domino Zan de Nores, i quali vieneno per queste cosse turchesche et per la tentoria. *Item*, scrive le nove dil Turchio, come ho notà di sopra; e di l' orator dil Turco zonto lì, qual fo quello venne l' anno passato, qual era zenero dil Bassà, per dimandar biave. Scrive che il Turchio invernà questo anno in la Soria, e questo perchè si dice il Sophi vien molto potente; et che Beneades era reduto con cavali et molti arabi.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.

Da Corphù, di sier Alvise di Garzoni baylo e capitano, e Consieri, fo letere di 24 Dezembrio. Come, per varie persone venute di la Valona, si havea che lì si faceva grande preparazion di biscoti, e che tutte le maistranze di quel loco e dil resto dil paese soto posto al Signor turcho, si marangoni come calafati, erano stà mandati a Costantinopoli, dove si diceva usarli exactissima diligentia per dar compta expedizion a l' armata, qual sarà prestissima e con grande numero, come per avisi preteriti si à 'uti. *Item*, scriveno altre occorentie zereba Corphù etc.

Fu in questo Consejo di X preso che la tansa di Provedadori al sal, che al presente sono *solum* 4, che non sono più 6, sia levata, zoè le 30 et 40 per cento, et con questo loro Provedadori è contenti donar tutte le pene a la Signoria nostra.

Item, balotono a pagar il pro dil Monte novissimo sier Marin Morexini intrado *noviter* Provedador al sal, et sopra i lidi sier Nicolò Malipiero, el qual ancora non è intrado,

A dì 24. La matina, nulla fu da conto. Fo ordinato Pregadi per prender di armar do galie. Li soracomiti sono *alias* stati in armada: sier Alvixe Loredan qu. sier Matio e sier Alvixe Loredan qu. sier Lucha, et altri; computà li electi per il Mazor Consejo, si ritrova soracomiti numero . . .

Fo leto le letere notade di sopra, et una di Jacometo da Novello governador di le fantarie di